

Codice A1821A

D.D. 23 dicembre 2024, n. 2791

**PR FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". DGR 64-8680 del 27 maggio 2024. Approvazione del disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" relativo alla...**



**ATTO DD 2791/A1821A/2024**

**DEL 23/12/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1821A - Protezione civile**

**OGGETTO:** PR FESR 2021/2027. Priorità II “Transizione ecologica e resilienza”. Obiettivo specifico 2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”. DGR 64-8680 del 27 maggio 2024. Approvazione del disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” relativo alla Misura A dell’Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”, per una dotazione finanziaria pari a € 2.300.000,00. Prenotazione di impegno sui capitoli 202372, 202374 e 202378 per le annualità 2025 e 2026. Incremento degli accertamenti assunti sui capitoli 28881, 21676 e 23934 per le annualità 2025 e 2026.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in virtù del quale l’agevolazione sarà esentata dall’obbligo di notifica;
- l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il Programma “PR Piemonte Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07 ottobre 2022;
- la D.G.R. n. 41 - 5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07 ottobre 2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- la D.G.R. n. 42 – 5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell’articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;
- con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l’altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” presso cui è incardinata l’Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell’ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del PR FESR;
- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

Richiamato che:

- nell’ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, è previsto, tra l’altro, l’obiettivo specifico RSO 2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione servizi ecosistemici”;
- all’interno di tale obiettivo specifico è stata individuata l’Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” che prevede la promozione ed il sostegno a investimenti e iniziative che prevenzano gli incendi boschivi e che riducano i danni alle foreste in seguito al passaggio del fuoco;
- l’Azione II.2iv.4 prevede il finanziamento dei seguenti interventi:
  - pianificazione di area vasta delle azioni di prevenzione degli incendi boschivi da attuare nei territori individuati a priorità di intervento media o alta dal Piano regionale antincendi boschivi;
  - interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi così come dettagliati dalla pianificazione di area vasta, in coerenza con il Piano regionale antincendi boschivi;
  - manutenzione/realizzazione dei punti acqua e delle piazzole per atterraggio degli elicotteri a supporto della lotta agli incendi boschivi individuati dal Piano regionale antincendi boschivi, anche in collegamento con la pianificazione di area vasta e gli interventi selvicolturali di prevenzione;
  - realizzazione di campagne di informazione alla popolazione sulla prevenzione degli incendi boschivi;
- tale Azione indica quali beneficiari oltre alla Regione Piemonte (consentendo così la sua realizzazione mediante la modalità “a titolarità regionale”), i Comuni, le Unioni di Comuni, le Province, la Città Metropolitana di Torino e gli Enti di Gestione delle Aree Protette;
- la dotazione finanziaria complessiva per l’Azione II.2iv.4 è di euro 7.191.850,00 (dotazione totale € 8.461.000,00, di cui il 15% di importo di flessibilità).

Preso atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data 7 dicembre 2022 e

successivamente modificata dal medesimo Comitato in data 5 ottobre 2023, che prevede tra i criteri di valutazione delle operazioni di cui all’Azione II.2iv.4 i seguenti:

- I. Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal disciplinare;
- II. Ambito territoriale in cui il progetto è inserito (grado di rischio di incendio boschivo, funzione protettiva del popolamento, Sito della Rete Natura 2000 o di Area protetta, Presenza di certificazione gestione forestale sostenibile);
- III. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali
- IV. Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
- V. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti e di impegno e disponibilità a cofinanziare l’intervento;
- VI. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto e di pertinenza dei costi rispetto all’intervento previsto e alle disposizioni del bando;

considerato inoltre che:

- il monitoraggio e la manutenzione dei punti di approvvigionamento idrico rientra tra le attività previste dalla Convenzione rep. 6/2023 tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte OdV per l’impiego del personale aderente allo stesso, in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di protezione civile;
- la Misura A “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” verrà attuata a titolarità regionale;

sono stati esclusi dai criteri di valutazione delle operazioni i criteri IV. e V. di cui sopra.

Dato atto che il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato ai sensi dell’articolo 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 con D.D. n. 277/A19000/2023 del 29 giugno 2023 e modificato da ultimo con D.D. n. 105/A19000/2024 del 20 marzo 2024, ha previsto quale Responsabile di Gestione per l’Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” il Settore “Protezione Civile” della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica e come Responsabile di Controllo il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio.

Dato atto, inoltre, che, il suddetto Settore “Protezione civile”, anche tramite confronto con la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, riguardo all’Azione II.2iv.4:

1. ha appurato che l’intervento “pianificazione delle azioni di prevenzione degli incendi boschivi di area vasta da attuare nei territori individuati a priorità di intervento media o alta dal Piano regionale antincendi boschivi” può non essere attuato nell’ambito del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte in quanto per la realizzazione di tale livello di pianificazione si sono rese disponibili risorse nazionali;
2. ha delineato i contenuti delle seguenti tre Misure:
  - Misura A “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” con una dotazione finanziaria pari a € 2.300.000;
  - Misura B “Interventi selvicolturali di gestione del combustibile ai fini di prevenzione degli incendi boschivi”, con una dotazione finanziaria pari a € 4.823.850,00;
  - Misura C “Sensibilizzazione della popolazione sulla prevenzione degli incendi boschivi”, con una dotazione finanziaria pari a € 68.000,00;
3. in data 26 febbraio 2024, ha presentato al Partenariato, istituito ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, le tre suddette proposte di Schede di Misura A, B e C e, in esito alla citata consultazione, non sono state avanzate richieste di modifica;

4. riguardo la scheda di Misura A, prevede che:

- la procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti dall'articolo 5, punto 3, del D.Lgs. 123/1998;
- l'agevolazione copre fino al 100% dei costi ammissibili dell'investimento ed è riconosciuta nel rispetto della sopra citata "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027";
- il Settore "Protezione civile" è individuato quale struttura "Responsabile di Gestione" ed il Settore "Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale struttura "Responsabile di Controllo";
- la realizzazione degli interventi sia "a titolarità regionale", in quanto:
  - il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025, approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19/03/2021 così come aggiornato con D.G.R. n. 12-5791 del 13/10/2022, prevede, al paragrafo 15.1, che il miglioramento della pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale nelle aree soggette ad alto rischio di incendio, così come definite dal Piano Regionale stesso, corrisponda all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Interesse Territoriale (PFIT);
  - le iniziative di cui alla scheda di Misura A discendono dalla pianificazione d'area vasta dei PFIT nei quali sono integrati i Piani di Prevenzione Territoriale (PPT), disegnando un approccio pianificatorio multidisciplinare;
  - le metodologie per l'elaborazione, attuazione e verifica dei PFIT, disciplinate all'articolo 8, comma 3 della L.r. 4/2009, sono in corso di sviluppo, anche su alcune aree pilota a rischio incendio boschivo elevato o mediamente elevato, nell'ambito dell'attuazione a livello regionale (D.G.R. n. 6 – 6352 del 28.12.2022) della Strategia Forestale Nazionale (DiM 23.12.2021 n. 677064 "Approvazione della SFN" – DiM 29.03.2022 n. 0145804 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della SFN") prevista dall'art. 6 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo Unico in materia di Foreste e di Filiera forestali). I PPT indicano puntualmente dove e come intervenire;
  - l'integrazione tra i due strumenti (piano AIB e PPT) permette di localizzare le zone di intervento con una visione a scala regionale, consentendo, quindi, un utilizzo delle risorse disponibili più razionale ed efficiente;
  - la regia regionale dei progetti di gestione del combustibile tramite appropriati interventi principalmente di natura selvicolturale e di rifunzionalizzazione dei punti acqua esistenti e di realizzazione di nuovi, favorisce una distribuzione omogenea degli interventi sul territorio regionale e quindi una migliore efficienza nello sfruttamento dei medesimi per la prevenzione degli incendi e la lotta attiva agli stessi.

Richiamato che:

- l'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) dichiara incompatibili con il mercato interno gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) precisa gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato, quali "la sussistenza di un'impresa, l'imputabilità della misura allo Stato, il suo finanziamento tramite risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura e i suoi effetti sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri", e, in particolare:
  - al punto 6, precisa che le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario di una misura è «un'impresa»;

- ai punti da 7 a 10, chiarisce che la nozione di impresa riguarda qualsiasi ente che eserciti una attività economica, indipendentemente dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Pertanto anche gli enti facenti parte della pubblica amministrazione o costituiti senza scopo lucro possono esercitare attività di impresa. Infine la qualifica di impresa viene data in relazione a una specifica attività svolta;
- al punto 12, indica che costituisce attività economica qualsiasi attività che offra beni e servizi in un mercato mentre il punto 17 precisa che l'articolo 107, paragrafo 1, del trattato non si applica se lo Stato agisce «esercitando il potere d'imperio» o se gli enti pubblici agiscono «in veste di pubblica autorità», ovvero quando le attività fanno parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri e pertanto non si configurano come attività economiche.

Dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- i Settori della Regione Piemonte, nell'ambito dell'Azione II.2iv.4 del PR FESR 2021/2027, operano nell'esercizio di pubblici poteri e quindi non si configurano come “imprese” ai sensi del TFUE e che non si verificano vantaggi diretti (p. 67 e 68) o indiretti (p. 115 e 116) per le imprese alle seguenti condizioni:
  - l'aiuto serve a pagare un servizio richiesto dai Settori della Regione Piemonte responsabili delle Misure inerenti l'Azione II.2iv.4 del PR FESR 2021/2027;
  - chi esegue il servizio viene scelto in base a procedure di rilevanza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
  - l'eventuale materiale ricavato dagli interventi – legname – resta nella disponibilità di chi ha sostenuto i costi come parziale corrispettivo per lo svolgimento del servizio reso in relazione al rapporto contrattuale generato dalla procedura di rilevanza pubblica di cui sopra;
- alle condizioni sopra descritte, pertanto, le sovvenzioni previste dalle Misure dell'Azione II.2iv.4 del PR FESR 2021/2027 non si configurano come aiuto di stato.

Richiamata la D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, con la quale sono state approvate le schede tecniche di misura nelle quali in particolare vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, le procedure tecniche e amministrative di selezione e la tipologia ed entità dell'agevolazione per le Misure A e B dell'Azione II.2iv.4.

Dato atto, che il presente provvedimento trova copertura finanziaria per la Misura A, sui capitoli 202372-202374-202378 del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, per l'importo complessivo di € 2.300.000,00, suddiviso come segue:

- € 920.000,00 (risorse comunitarie 40%) sul capitolo di spesa 202372, Missione 09 e Programma 09, per le annualità 2025 e 2026;
- € 966.000,00 (risorse statali 42%) sul capitolo di spesa 202374, Missione 09 e Programma 09, per le annualità 2025 e 2026;
- € 414.000,00 (risorse FSC 18%) sul capitolo di spesa 202378, Missione 09 e Programma 09, per le annualità 2025 e 2026.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II. “Transizione ecologica e resilienza”, Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”, il Disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi Allegati:
  - Allegato 1 – Definizioni;
  - Allegato 2 – Riferimenti normativi e amministrativi;

- Allegato 3 – Facsimile del modulo di domanda;
- Allegato 4 – Griglia dei criteri di valutazione;
- Allegato 5 – Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi;
- Allegato 6 – Schema di scheda monografica di intervento;
- Allegato 7 – Schema di dichiarazione di assenso del proprietario del terreno per l'utilizzo delle aree;
- Allegato 8 – Schema di Relazione tecnico-economica finale; il quale stabilisce gli interventi e le spese ammissibili, le modalità di presentazione della domanda e i requisiti per l'ammissione della stessa, nonché i criteri di valutazione e di concessione dell'agevolazione e le modalità di rendicontazione della spesa;
- integrare gli accertamenti assunti sui capitoli 28881 (quota comunitaria) e 21676 (quota statale) assunti con DD 828/A1616/2022 e sul capitolo 23934 assunti con DD 703/A1616/2024, per le annualità 2025 e 2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026, per l'importo complessivo di €2.300.000,00, come indicato di seguito:
  - per l'annualità 2025:
    - € 460.000,00 a valere sul capitolo 28881/2025 (quota comunitaria 40%), accertamento 57/2025;
    - € 483.000,00 a valere sul capitolo 21676/2025 (quota statale 42%), accertamento 58/2025;
    - € 207.000,00 a valere sul capitolo 23934/2025 (quota FSC 18%), accertamento 245/2025;
  - per l'annualità 2026:
    - € 460.000,00 a valere sul capitolo 28881/2026 (quota comunitaria 40%), accertamento 36/2026;
    - € 483.000,00 a valere sul capitolo 21676/2026 (quota statale 42%), accertamento 37/2026;
    - € 207.000,00 a valere sul capitolo 23934/2026 (quota FSC 18%), accertamento 105/2026;
- assumere le prenotazioni di impegno di spesa, per la somma complessiva di € 2.300.000,00, mediante prenotazioni delegate assunte dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, le cui transazioni elementari sono riportate nell'allegato Appendice A – elenco registrazioni contabili al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, come dettagliato di seguito:
  - per l'annualità 2025:
    - € 460.000,00 a valere sul capitolo 202372/2025 (quota comunitaria 40%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - € 483.000,00 a valere sul capitolo 202374/2025 (quota statale 42%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - € 207.000,00 a valere sul capitolo 202378/2025 (quota FSC 18%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
  - per l'annualità 2026:
    - € 460.000,00 a valere sul capitolo 202372/2026 (quota comunitaria 40%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - € 483.000,00 a valere sul capitolo 202374/2026 (quota statale 42%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - € 207.000,00 a valere sul capitolo 202378/2026 (quota FSC 18%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
- di vincolare contestualmente le suddette prenotazioni di impegno di spesa ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. 57/2025) e 2026 (Acc. 36/2026), sul cap. 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. 58/2025) e 2026 (Acc. 37/2026), sul cap. 23934 (fondi FSC) annualità 2025 (Acc. 245/2025) e 2026 (Acc. 105/2026) del Bilancio

- prevedere l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 12 del giorno 30/01/2025 alle ore 12 del giorno 30/04/2025.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1 – 8111 del 25 gennaio 2024;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 2.300.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 33/2013.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la L.r. n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la Legge regionale n. 20 del 01/08/2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 46-117/2024/Xii del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20"Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario gestionale 2024-

2026;

- la Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26. "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 39-470/2024/XII del 02/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 4/8114 del 31 gennaio 2024 recante: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026" e la tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".;
- la L. n. 353 del 21 novembre 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- il D.L. n. 120 del 8 settembre 2021 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- la L. 8 novembre 2021, n. 155 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- la L.r. n. 15 del 4 ottobre 2018 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e, in particolare, l'art. 6 che prevede che le Regioni possano predisporre, nell'ambito di comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative, Piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT), finalizzati all'individuazione, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e al coordinamento delle attività necessarie alla loro tutela e gestione attiva, nonché al coordinamento dei Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti;
- la D.G.R. n. 10-2996 del 19 marzo 2021 che approva il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025, aggiornato con la D.G.R. n. 12-5791 del 13 ottobre 2022, il quale, al fine di migliorare la pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale (ambito corrispondente a quello dei PFIT) prevede la necessità di definire un modello regionale di pianificazione territoriale AIB che consenta di individuare zone a priorità di intervento (punti strategici) nei quali realizzare azioni mirate di prevenzione;
- la L.r. n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" e, in particolare, l'art. 8, comma 3, che prevede che la Giunta regionale approvi le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PFIT e l'art. 10 che ne norma la redazione;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R." e s.m.i.;



- la D.G.R. n. 8-4585 del 23 gennaio 2017 "Legge Regionale 4/2009, art. 9 - Approvazione del Piano Forestale Regionale 2017-2027".;

*determina*

1. di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", nell'ambito del PR FESR 21-27 – Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" – Misura A, approvata con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, comprensivo dei relativi allegati:
  - a. Allegato 1 – Definizioni;
  - b. Allegato 2 – Riferimenti normativi e amministrativi;
  - c. Allegato 3 – Facsimile del modulo di domanda;
  - d. Allegato 4 – Griglia dei criteri di valutazione;
  - e. Allegato 5 – Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi;
  - f. Allegato 6 – Schema di scheda monografica di intervento;
  - g. Allegato 7 – Schema di dichiarazione di assenso del proprietario del terreno per l'utilizzo delle aree;
  - h. Allegato 8 – Schema di Relazione tecnico-economica finale.
2. di integrare gli accertamenti assunti sui capitoli 28881 (quota comunitaria) e 21676 (quota statale) assunti con DD 828/A1616/2022 e sul capitolo 23934 assunti con DD 703/A1616/2024, per le annualità 2025 e 2026 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026, per l'importo complessivo di € 2.300.000,00, come indicato di seguito:
  - a. per l'annualità 2025:
    - i. € 460.000,00 a valere sul capitolo 28881/2025 (quota comunitaria 40%), accertamento 57/2025;
    - ii. € 483.000,00 a valere sul capitolo 21676/2025 (quota statale 42%), accertamento 58/2025;
    - iii. € 207.000,00 a valere sul capitolo 23934/2025 (quota FSC 18%), accertamento 245/2025;
  - b. per l'annualità 2026:
    - i. € 460.000,00 a valere sul capitolo 28881/2026 (quota comunitaria 40%), accertamento 36/2026;
    - ii. € 483.000,00 a valere sul capitolo 21676/2026 (quota statale 42%), accertamento 37/2026;
    - iii. € 207.000,00 a valere sul capitolo 23934/2026 (quota FSC 18%), accertamento 105/2026;
3. di assumere le prenotazioni di impegno di spesa, per la somma complessiva di € 2.300.000,00, mediante prenotazioni delegate assunte dalla Direzione Ambiente Energia e Territorio, le cui transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, come dettagliato di seguito:
  - a. per l'annualità 2025:
    - i. € 460.000,00 a valere sul capitolo 202372/2025 (quota comunitaria 40%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - ii. € 483.000,00 a valere sul capitolo 202374/2025 (quota statale 42%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
    - iii. € 207.000,00 a valere sul capitolo 202378/2025 (quota FSC 18%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
  - b. per l'annualità 2026:
    - i. € 460.000,00 a valere sul capitolo 202372/2026 (quota comunitaria 40%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;

- ii. € 483.000,00 a valere sul capitolo 202374/2026 (quota statale 42%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
- iii. € 207.000,00 a valere sul capitolo 202378/2026 (quota FSC 18%), Missione 9, Programma 9 del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;

- 4. di vincolare contestualmente le suddette prenotazioni di impegno di spesa ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. 57/2025) e 2026 (Acc. 36/2026), sul cap. 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. 58/2025) e 2026 (Acc. 37/2026), sul cap. 23934 (fondi FSC) annualità 2025 (Acc. 245/2025) e 2026 (Acc. 105/2026) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;
- 5. di prevedere l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 12 del giorno 30/01/2025 alle ore 12 del giorno 30/04/2025**.
- 6. di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 30 giorni dalla piena conoscenza secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)  
Firmato digitalmente da Francescantonio De Giglio

Allegato

# Disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027  
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022  
C(2022) 7270*

*Obiettivo di Policy 2*

*Priorità II. Transizione ecologica e resilienza*

*Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”*



# INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	8
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	9
2.4 Spese ammissibili.....	11
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	13
2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche.....	13
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	14
2.8 Aiuti di stato.....	14
3. PROCEDURE.....	14
3.1 Presentazione della domanda.....	14
3.2 Valutazione della domanda.....	15
3.3 Concessione e modalità di messa a disposizione delle risorse.....	19
3.4 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara....	19
3.5 Modalità di rendicontazione.....	20
3.6 Controllo delle rendicontazioni.....	23
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	23
3.8 Termini del procedimento.....	24
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
4.1 Ispezioni e controlli.....	26
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	26
4.3 Conservazione della documentazione.....	28
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	29
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	29
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	30
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	31
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	32
6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	33
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	35
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	36
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	36

## **ALLEGATI**

Allegato n. 1 Definizioni

Allegato n. 2 Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato n. 3 Facsimile modulo di domanda

Allegato n. 4 Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n. 5 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n. 6 Schema di scheda monografica intervento

Allegato n. 7 Schema di dichiarazione di assenso del proprietario del terreno per l'utilizzo delle aree

Allegato n. 8 Schema Relazione tecnico economica finale

## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente disciplinare, intende agevolare la realizzazione di progetti di mantenimento e implementazione sulle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio con la finalità di promuovere e sostenere gli investimenti mirati alla prevenzione degli incendi boschivi ed alla riduzione dei danni alle foreste in seguito al loro passaggio, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 64-8680 del 27 maggio 2024.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio*" – Priorità II "*Transizione ecologica e resilienza*" – Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 3 "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" – Priorità Strategica 3.B "Ridurre le marginalità territoriali".

Il Disciplinare è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il disciplinare tiene in conto in particolare del "Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi", del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)", del documento "Gestione dei rischi da catastrofi in Italia" e delle "Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici 2020"

b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Disciplinare garantisce che le operazioni non peggiorano, in particolare, il quadro delle seguenti procedure di infrazioni in corso:

- Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). In ordine alla causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE, la Corte di giustizia europea ha emanato una sentenza di condanna in data 10/11/2020 ed il 13/03/2024 la Commissione europea ha avviato una nuova costituzione in mora ha sensi dell'art. 260Del TFUE ;
- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
- Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione, per cui la Commissione ha emesso il parere motivato ex 258 del TFUE;

- Procedura di infrazione 2020/2299 con cui la Commissione in data 30 ottobre 2020 ha costituito in mora ex art. 258 TFUE, invitando l'Italia a conformarsi alle prescrizioni della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto riguarda il materiale particolato (PM<sub>2,5</sub>);
- Procedura d'infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per cui nel 2019 è stata avviata dalla Commissione una messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- Procedura d'infrazione verso lo Stato italiano 2024/2097 per il non corretto recepimento della direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, quale modificata dalla direttiva (UE) 2018/851).

c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

## 1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione A19000 "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023, da ultimo modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 105/A19000/2024, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente disciplinare:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Protezione civile" della Direzione regionale A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica";
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Protezione civile" della Direzione regionale A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

### **1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione**

La dotazione finanziaria del presente disciplinare è pari a Euro 2.300.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, che ha approvato, tra le altre, la Scheda della "Misura A – punti di approvvigionamento idrico".

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Disciplinare prevede quale procedura valutativa la modalità "a sportello", che prevede che le domande siano istruite in ordine cronologico in base alla data di presentazione delle stesse.

Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi delle economie, tali risorse potranno essere impiegate per agevolare nuove operazioni nell'ambito delle Misure approvate con la sopracitata D.G.R. n. 64-8680/2024, fermo restando l'impiego per finalità conformi ai riferimenti programmatici di cui all'Azione II.2iv.4 del PR FESR Piemonte 2021-2027.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

### **2.1 Soggetti beneficiari**

Con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024 si è stabilito che la realizzazione degli interventi sia "a titolarità regionale", in quanto:

- il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021-2025, approvato con D.G.R. n. 10-2996 del 19/03/2021 così come aggiornato con D.G.R. n. 12-5791 del 13/10/2022, prevede, al paragrafo 15.1, che il miglioramento della pianificazione per la prevenzione e mitigazione degli impatti degli incendi boschivi a scala territoriale nelle aree soggette ad alto rischio di incendio, così come definite dal Piano Regionale stesso, corrisponda all'ambito di applicazione dei Piani Forestali di Interesse Territoriale (PFIT);
- le iniziative di cui alle schede Misure A – Punti approvvigionamento idrico discendono dalla pianificazione d'area vasta dei PFIT nei quali sono integrati i Piani di Prevenzione Territoriale (PPT), disegnando un approccio pianificatorio multidisciplinare;
- le metodologie per l'elaborazione, attuazione e verifica dei PFIT, disciplinate all'articolo 8, comma 3 della L.r. 4/2009, sono in corso di sviluppo, anche su alcune aree pilota a rischio incendio boschivo elevato o mediamente elevato, nell'ambito dell'attuazione a livello regionale (D.G.R. n. 6 – 6352 del 28.12.2022) della Strategia Forestale Nazionale (DiM 23.12.2021 n. 677064 "Approvazione della SFN" – DiM 29.03.2022 n. 0145804 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della SFN") prevista dall'art. 6 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo Unico in materia di Foreste e di Filiere forestali);
- l'integrazione tra i due strumenti (piano AIB e PPT) permette di localizzare le zone di intervento con una visione a scala regionale, consentendo, quindi, un utilizzo delle risorse disponibili più razionale ed efficiente;



- la regia regionale dei progetti di gestione del combustibile tramite appropriati interventi principalmente di natura selvicolturale e di rifunzionalizzazione dei punti acqua esistenti e di realizzazione di nuovi, favorisce una distribuzione omogenea degli interventi sul territorio regionale e quindi una migliore efficienza nello sfruttamento dei medesimi per la prevenzione degli incendi e la lotta attiva agli stessi.

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, i soggetti beneficiari dell'agevolazione, nell'ambito del presente disciplinare, sono individuati nei seguenti Settori della Direzione A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica" della Regione Piemonte:

- Settore A1813C Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino;
- Settore A1814B Tecnico regionale - Alessandria e Asti;
- Settore A1816B Tecnico regionale - Cuneo;
- Settore A1817B Tecnico regionale - Novara e Verbania;
- Settore A1820C Tecnico regionale - Biella e Vercelli.

I soggetti beneficiari sopra elencati possono presentare, a partire dalla data di apertura dello sportello, le domande di contributo, ognuna delle quali inerente alla realizzazione di un'operazione, che può comprendere uno o più siti di intervento, anche non adiacenti tra loro. I soggetti beneficiari presentano, di norma, domande di contributo relative a operazioni che si sviluppano nel proprio ambito territoriale di competenza.

Al fine di garantire un'omogenea ripartizione delle risorse finanziarie sulla base delle peculiarità territoriali e diffusione dei punti di approvvigionamento idrico, si stabilisce la seguente ripartizione finanziaria a livello territoriale, eventualmente rimodulabile con provvedimenti successivi, che definisce l'importo massimo finanziabile per ogni ambito territoriale:

- Ambito territoriale della Città Metropolitana di Torino: euro 935.000,00;
- Ambito territoriale province di Alessandria e Asti: euro 377.600,00;
- Ambito territoriale provincia di Cuneo: euro 490.525,00;
- Ambito territoriale province di Novara e Verbania: euro 220.500,00;
- Ambito territoriale province di Biella e Vercelli: euro 276.375,00.

Il beneficiario dovrà procedere alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente disciplinare. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente disciplinare.

## 2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il disciplinare prevede l'agevolazione di interventi, anche su più aree non limitrofe, di rifunzionalizzazione di punti di approvvigionamento idrico al servizio della lotta attiva antincendio esistenti e realizzazione di nuovi punti sul territorio regionale, e relativi accessi.

In particolare, sono ammissibili i seguenti interventi:

- lavori di rifunzionalizzazione delle vasche in calcestruzzo (ad esempio impermeabilizzazione, riparazione perdite, consolidamenti, ripristino adduzioni e scarichi);
- lavori di rifunzionalizzazione delle vasche in pvc (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzioni e scarichi);
- lavori di rifunzionalizzazione dei piccoli invasi in terra (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzione e scarichi)
- lavori di realizzazione di nuove vasche in pvc (ad esempio realizzazione basamento, acquisto e posizionamento vasca, realizzazione alimentazione e scarico);
- lavori di realizzazione di nuove vasche in calcestruzzo o in terra;
- realizzazione di nuovi punti di prelievo da corpi idrici naturali o di derivazione da condotte esistenti per l'alimentazione dei punti acqua
- limitazione della vegetazione per garantire l'accessibilità al manufatto: interventi a carico della vegetazione, anche di carattere arboreo o arbustivo finalizzati a garantire l'accessibilità al manufatto e le condizioni di sicurezza per le operazioni con mezzi aerei;
- realizzazione o sostituzione delle recinzioni;
- realizzazione di coperture mobili per le vasche;
- lavori di rifunzionalizzazione della viabilità secondaria di servizio per garantire l'accesso all'infrastruttura;
- lavori di demolizione delle infrastrutture il cui costo di rifunzionalizzazione non è economicamente sostenibile rispetto alla funzionalità dell'infrastruttura ai fini del sistema antincendi boschivi;
- realizzazione di idonea cartellonistica informativa e prescrittiva ai fini della sicurezza ed ai fini della pubblicizzazione dell'intervento.

## 2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) in termini di definizione della progettazione e affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, dovranno garantire, a pena di esclusione, il rispetto dei seguenti criteri di ammissibilità sostanziale, in coerenza con il documento "metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato, in ultimo, nella seduta del CdS del 5/10/2023:

- a) Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- b) Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- c) Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare di seguito indicati:
- localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare: i siti oggetto degli interventi di rifunzionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico e/o di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
  - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con le scadenze del PR. Le proposte di intervento, per come più dettagliatamente descritto all'art 2.7, dovranno prevedere:
    - la conclusione della procedura di scelta del contraente entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo;
    - l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo.
  - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale:
    - gli interventi previsti dovranno garantire, laddove possibile, il rispetto delle Linee Guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi (D.D. 2052/A1821A/2023).
- d) Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio:
- il richiedente, compatibilmente con il livello progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, dovrà evidenziare negli elaborati di progetto le fattispecie di vincolo presenti e le relative procedure autorizzative, impegnandosi ad ottenere tutti i necessari atti di assenso preventivamente all'affidamento dei lavori pena la decadenza del beneficio;
- e) Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente): cfr. successivo art. 2.3.1;
- f) Rispetto del principio DNSH: cfr. successivo art. 2.3.2;
- g) Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- h) Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS): coerenza con la MAS 3 priorità 3B 'Ridurre le marginalità territoriali'.

### **2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima**

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*

(Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del disciplinare appartenenti al settore di Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi", secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che è necessaria la fase di screening della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione.

### **2.3.2 Rispetto del principio del DNSH**

Con il presente disciplinare la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Le disposizioni di dettaglio per il rispetto di quanto sopra indicato, sono contenute nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi di cui all'Allegato 5 del presente disciplinare.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente disciplinare e tenuto conto degli interventi che sostiene, si ritiene che sia potenzialmente interferito dalle operazioni finanziabili unicamente l'obiettivo ambientale:

- Obiettivo 4 – Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

Pertanto, al fine di verificare l'ammissibilità degli interventi proposti in domanda, è necessario verificare che questi ultimi rispettino il principio DNSH, attraverso l'applicazione, ove possibile, dei Criteri Ambientali Minimi previsti per gli appalti verdi e per l'edilizia.

## 2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente disciplinare, sono ammissibili le spese strettamente riferibili agli interventi di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico e rifunzionalizzazione di punti esistenti, oggetto di contributo:

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
<b>A)</b>	<b>IMPORTO LAVORI DA PROGETTO</b> , derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa.	
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE</b> , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese per servizi di ingegneria e architettura (ad esempio direzione lavori, CSP, CSE, CRE, collaudi, indagini dirette, DNSH e immunizzazione climatica, rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio) oneri compresi (cassa professionale, IVA).	10% dell'importo lavori (A)
B3	Spese per imprevisti, indennità	5% dell'importo lavori (A)
<b>C)</b>	<b>PUBBLICIZZAZIONE</b>	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27	Euro 500 per punto di approvvigionamento
<b>D)</b>	<b>UTILIZZO DI TERRENI</b>	
D1	Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni	5% delle spese totali ammissibili

n.	VOCI DI SPESA	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
<b>E</b>	<b>INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE</b>	
E1	Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario.	1,6 % dell'importo lavori/servizi/forniture posto a base di gara
<b>F</b>	<b>CONTRIBUTO ANAC</b>	
F1	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	Importo stabilito dal provvedimento dell'ANAC per il periodo considerato

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente disciplinare.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 220.000,00 per ciascuna domanda di contributo.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà esclusa dall'agevolazione di cui al presente disciplinare.

Tutte le spese di cui alla tabella precedente devono essere sostenute successivamente alla pubblicazione del presente Disciplinare sul BUR.

Le somme di cui alle precedenti lettere A, B, dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le spese tecniche (parte della lettera B1) dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del D. Lgs. 36/2023.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto nel "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" di cui all'Allegato 9 del "SIGECO" approvato con D.D. del 29/06/2023 e successivamente modificato con D.D. n. 105 del 20/03/2024.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e l'art. 3.5 del sopracitato Allegato 9 al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

Per indicazioni di dettaglio relative all'ammissibilità delle spese, si rimanda all'Allegato 9 sopracitato.

## **2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al 100% delle spese ammissibili.

In sede di istruttoria, il Settore Protezione Civile (RdG) procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

## **2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche**

Per le medesime voci di spesa, ammissibili e finanziate secondo il presente Disciplinare, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con qualsiasi altra agevolazione prevista da norme regionali, statali e comunitarie.

Al sostegno finanziario di cui al presente disciplinare non possono essere aggiunti ulteriori sostegni concessi nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 nonché afferenti a Piani di Investimento finanziati con risorse a valere sul bilancio comunitario (a titolo esemplificativo PNRR). In particolare, si evidenzia che per il rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul PR FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da unica Azione del Programma, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni del PR.

Il soggetto richiedente, nella qualità di potenziale beneficiario pubblico, dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni finanziari già ricevuti e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente disciplinare) in fase di presentazione della domanda di sostegno finanziario, specificando:

- la misura di sostegno finanziario di cui si è beneficiari;
- l'entità del sostegno finanziario;
- le voci di spesa oggetto del sostegno finanziario.

Nel caso di ulteriori sostegni finanziari ottenuti per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di attribuzione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali sostegni finanziari con quelli previsti dal presente disciplinare e procederà a rideterminare il sostegno finanziario o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

Pertanto, in presenza di più canali finanziari attivati sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere chiaramente distinte per quota le quote di costo afferenti ai diversi sostegni finanziari, procedendo, in fase di realizzazione dell'investimento, a distinguere i titoli di spesa per ciascuna fonte di finanziamento assicurando il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente disciplinare, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

## **2.7 Tempi di realizzazione degli interventi**

Le procedure di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici devono concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente disciplinare devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.9 del presente disciplinare.

## **2.8 Aiuti di stato**

Il sostegno finanziario relativo agli interventi oggetto del presente disciplinare non si deve configurare, a livello del beneficiario e dell'operatore economico/partner privato selezionato a seguito di gara pubblica nel rispetto della pertinente relativa disciplina europea e nazionale, quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del sostegno finanziario attribuito. Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, Cap. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C 262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme alla pertinente normativa europea e nazionale, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che il sostegno finanziario di cui al presente disciplinare non si configuri quale aiuti di Stato, diretto o "indiretto": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del sostegno finanziario.

## **3. PROCEDURE**

### **3.1 Presentazione della domanda**

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/01/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 30/04/2025.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere compilata e trasmessa, pena irricevibilità, al Settore "Protezione civile" della Direzione A1800A "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica" tramite il sistema FINDOM – FINANZIAMENTI



DOMande, accedendo al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. Relazione tecnico-economica di sintesi redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 5 al presente disciplinare sottoscritta, ai sensi del D.Lgs. 82/2005;
2. Elaborato progettuale contenente le schede monografiche dei singoli interventi contenuti nella domanda di ammissione, redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente disciplinare.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore alla dimensione massima di 10 MB tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal contributo di cui al presente disciplinare.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

### **3.2 Valutazione della domanda**

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2iv.4 "*Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi*".

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione;

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Protezione civile" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completezza della domanda di finanziamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazioni di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento</li> </ul>

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione il Settore "Protezione civile" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte e da uno o più esperti esterni indipendenti, a supporto delle relative valutazioni.

Gli esperti esterni sono individuati dal Settore "Protezione civile", previa definizione delle specifiche qualifiche e profili tecnici, nel rispetto delle procedure di legge vigenti, dei piani in materia di anticorruzione e trasparenza e delle norme sul conflitto di interesse, ove necessario sulla base dell'iscrizione ad albi certificati a livello nazionale od europeo oppure mediante avvisi di selezione pubblici.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e di valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni ed ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti di progetto):             <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare: i siti oggetto degli interventi di rifunzionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico e/o di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;</li> <li>◦ tempistica di realizzazione dell'investimento/intervento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con le scadenze del PR. Le proposte di intervento, per come più dettagliatamente descritto all'art.2.7, dovranno prevedere:                 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la conclusione della procedura di scelta del contraente entro 15 mesi dalla data di</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>concessione del contributo;</li> <li>▪ l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo;</li> <li>○ compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli interventi previsti dovranno garantire, laddove possibile, il rispetto delle Linee Guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi (D.D. 2052/A1821A/2023).</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il richiedente, compatibilmente con il livello progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, dovrà evidenziare negli elaborati di progetto le fattispecie di vincolo presenti e le relative procedure autorizzative, impegnandosi ad ottenere tutti i necessari atti di assenso preventivamente all'affidamento dei lavori pena la decadenza del beneficio;</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente): cfr. art. 2.3.1</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del principio DNSH: cfr. art. 2.3.2</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS): coerenza con la MAS 3 priorità 3B 'Ridurre le marginalità territoriali'</li> </ul>

### c) Valutazione

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal disciplinare</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito territoriale in cui il progetto è inserito (grado di rischio di incendio boschivo, funzione protettiva del popolamento, Sito della Rete Natura 2000 o di Area protetta, presenza di certificazione gestione forestale sostenibile)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del disciplinare</li> </ul> </li> </ul>

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati nella fase di valutazione si rimanda all'Allegato 4 "*Griglia dei Criteri di Valutazione*", nel quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente un punteggio totale almeno pari a 8/30.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore "Protezione civile", che dispone, entro 30 giorni dalla data di presentazione,

l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda e la comunica al Settore proponente.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Protezione civile" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Protezione civile" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, corredandola di eventuali osservazioni/raccomandazioni/prescrizioni ritenute utili per una completa coerenza e rispondenza dell'intervento alle finalità del disciplinare.

Il Settore "Protezione civile", avvalendosi della Commissione di valutazione, conclude la procedura di valutazione della proposta dell'intervento entro 90 giorni dalla ricezione e ne comunica l'esito al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

A seguito della comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario viene invitato a presentare tramite il sistema Gestionale Finanziamenti (disponibile accedendo al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>) entro 280 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi, comprendente, oltre agli elaborati previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- Atto notorio di assenso alla realizzazione dell'intervento, redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 al presente disciplinare. Tale atto dovrà essere firmato dal proprietario del terreno sul quale insiste l'intervento e corredato da documento di identità dello stesso;
- Relazione tecnica, elaborati di applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) di riferimento, ove applicabili, e valutazione dell'immunizzazione climatica dell'intervento;
- Provvedimento del Dirigente responsabile del Settore di approvazione del progetto.
- se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile del Settore proponente, firmata digitalmente, nel quale è riportato il codice CUI del progetto, con riferimento al programma triennale dei lavori

della Regione Piemonte oppure dichiarazione che l'intervento/gli interventi non sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici della Regione Piemonte poiché di importo inferiore alle soglie previste dalla normativa in materia di contratti pubblici.

L'attività di istruttoria del progetto di fattibilità tecnico-economica e della documentazione a corredo è svolta dal Settore "Protezione Civile" (RdG), che si avvale della Commissione di valutazione di cui presente articolo, ed è conclusa entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazione e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del progetto di fattibilità tecnico-economica alle finalità e ai requisiti previsti dal disciplinare, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

### **3.3 Concessione e modalità di messa a disposizione delle risorse**

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il Settore beneficiario deve trasmettere, a mezzo DOQUI, al Settore "Protezione civile" (RdG) il modulo di accettazione del contributo, nel quale sono riportati il codice CUP ed il cronoprogramma pluriennale della spesa.

Il Settore "Protezione civile" (RdG), procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Con la concessione dell'agevolazione, il beneficiario è autorizzato ad utilizzare le risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

### **3.4 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara**

Al termine dell'espletamento delle procedure di scelta del contraente per la realizzazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura, a:

- comunicare a mezzo DOQUI la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'Allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, il beneficiario può pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

L'attribuzione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del disciplinare a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopraccitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal disciplinare, la cui valutazione è in capo al Settore "Protezione civile" (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

### **3.5 Modalità di rendicontazione**

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente disciplinare devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- a) una prima rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi a seguito dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato e comprendente le spese di cui alla lettera B.1 e D.1, eventualmente già sostenute;
- b) una seconda rendicontazione obbligatoria di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese sostenute complessivamente;

- c) una rendicontazione di spesa finale da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione degli interventi.

La documentazione di rendicontazione intermedia e finale viene esaminata dal Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) secondo quanto previsto al successivo art. 3.8.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

#### a) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione intermedia

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
  2. in caso di rendicontazione di costi riconducibili ad incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs 36/2023, fornire provvedimenti di nomina dei funzionari e relativi cedolini;
  3. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si specifica che:
    - qualora i documenti siano nativamente cartacei i medesimi dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi";
    - nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" e sia inserito il codice CUP del progetto.
- Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.
4. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
  5. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale dal RUP;
  6. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti.

## b) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. in caso di rendicontazione di costi riconducibili ad incentivi tecnici ex art. 45 D.lgs 36/2023, fornire provvedimenti di nomina dei funzionari e relativi cedolini;
3. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate. Si specifica che:
  - qualora i documenti siano nativamente cartacei i medesimi dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2iv.4 – "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" ";
  - nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione Azione II.2iv.4 – "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" " e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.

4. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
6. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 8. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal RUP;
7. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal RUP, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
8. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.



Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

### **3.6 Controllo delle rendicontazioni**

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all’esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L’esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l’esito positivo delle stesse;
- b) la richiesta, in un’unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell’esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell’agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e ne comunicherà l’esito al beneficiario.

### **3.7 Proroghe e variazioni di progetto**

#### Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine massimo di scelta del contraente per la realizzazione dell’intervento stabilito dal presente disciplinare.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine massimo di ultimazione dei lavori stabilito all’art 2.7. In via del tutto eccezionale, eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti, a mezzo DOQUI al Settore “Protezione civile” (RdG) che,

nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto all'art. 3.5, dovranno essere trasmesse, a mezzo DOQUI al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

#### Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi dell'art. 3.5 del disciplinare,

il beneficiario dovrà inviare al Settore "Protezione Civile" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del disciplinare.

Il Settore "Protezione Civile" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal disciplinare, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).

e ne comunica l'esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del disciplinare, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

### **3.8 Termini del procedimento**

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

<b>Attività</b>	<b>Soggetto che ha in carico l'attività</b>	<b>Scadenza</b>
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 30/01/2025 e fino al 30/04/2025 (art. 3.1 del disciplinare)
Valutazione della domanda, approvazione del progetto e concessione del contributo	Settore "Protezione Civile" (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Messa a disposizione delle risorse al soggetto beneficiario	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di concessione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta di cui all'art. 3.5 lett. a
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della

	comunicazione” (RdC)	documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
--	----------------------	---

#### **4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

##### **4.1 Ispezioni e controlli**

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) esercita le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'operazione (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 riportati nel SiGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

##### **4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni**

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno

pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

### **Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi**

Gli interventi di cui al presente disciplinare concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
RCO28	Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Ettari	0	0	400

RCO28 Clima: Area coperta da protezione contro gli incendi boschivi

Definizione e concetti: Superficie coperta da misure di protezione contro gli incendi boschivi sviluppate o notevolmente migliorate attraverso i progetti sostenuti. Gli aggiornamenti significativi si riferiscono, ad esempio, a nuove funzionalità per la protezione o l'ottimizzazione di misure di protezione esistenti.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, valutazione della superficie coperta, con un tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti, dai punti acqua rifunzionalizzati o realizzati ex-novo ricadente nelle classi di rischio alto o molto alto del Piano AIB Regionale.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Fonte dati Target 2029</i>	<i>Target 2029</i>
RCR 36	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi	persone	0	2021	Sistema regionale di monitoraggio	2.400

RCR36 Clima: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi

Definizione e concetti: Popolazione che vive in aree esposte al rischio di incendi boschivi e dove la vulnerabilità agli incendi boschivi diminuisce a seguito dei progetti sostenuti. L'indicatore riguarda misure di protezione chiaramente localizzate in aree ad alto rischio e che affrontano direttamente i rischi di incendi boschivi, rispetto a misure più generali attuate a livello nazionale o regionale.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, valutazione della popolazione residente nei Comuni coperti dai punti acqua rifunzionalizzati o realizzati ex-novo (individuati dal territorio coperto dai punti acqua con un tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti). La popolazione in dato Comune deve essere conteggiata una sola volta anche se coperta da più interventi.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

In aggiunta ai precedenti indicatori sono oggetto di monitoraggio anche i seguenti indicatori ambientali per entrambe le azioni:

<i>Indicatori ambientali</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target 2029</i>
Nuovi punti di approvvigionamento idrico	numero	10
Punti di approvvigionamento idrico rifunzionalizzati	numero	102

Definizione e concetti: Punti di approvvigionamento idrico realizzati ex-novo o rifunzionalizzati a seguito degli interventi finanziati.

Rilevamento del momento di conseguimento: Al completamento degli interventi, conteggio dei punti di approvvigionamento idrico sui quali sono stati effettuati interventi.

Documenti a supporto dell'Indicatore: Relazione tecnico economica finale degli interventi

#### **4.3 Conservazione della documentazione**

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 , tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

## **5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

La concessione dei contributi tramite provvedimento del Settore Protezione Civile (RdG) impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare anche le seguenti condizioni:

- a) comunicare tempestivamente, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultimo, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b) comunicare tempestivamente alla al Settore RdG, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e) perfezionare, se del caso, gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- f) produrre - se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del RUP, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici, se previsto dalla normativa vigente;
- g) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- h) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- i) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- j) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- k) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del

monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

- l) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- m) assicurare, tramite il Settore Protezione Civile e le convenzioni vigenti con le componenti del sistema antincendi boschivi, la corretta funzionalità e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del disciplinare;
- n) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- o) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- p) per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 garantire che, anche alla luce delle convenzioni in essere con i soggetti proprietari delle aree, non si rileverà un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- q) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Protezione civile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- r) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente disciplinare;
- s) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

## **5.2 Revoca dell'agevolazione**

Il Settore "Protezione Civile" (RdG) potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti all'art. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni



- falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
  - f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti al finanziamento regionale;
  - g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente disciplinare, lo stesso finanziamento può essere concesso;
  - h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
  - i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato all'art. 2.8;
  - j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
  - k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi;
  - l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà alla revoca parziale dell'agevolazione. In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Nel caso di revoca dell'agevolazione per la violazione degli obblighi di cui all'art. 5.1 lett. p), q), o nel caso del verificarsi della condizione di cui all'art. 5.2 lett. l) la restituzione del contributo sarà a carico del Settore Protezione civile.

Ai fini della restituzione del contributo, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

### **5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione**

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;

- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite DOQUI.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

#### **5.4 Rinuncia all'agevolazione**

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente disciplinare dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo DOQUI.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 6 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

## 6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente disciplinare, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Protezione Civile" della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...)

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Protezione Civile." della Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile dei controlli);

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente disciplinare (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile,

la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

## 8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" - Settore "Protezione Civile", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [protciv@regione.piemonte.it](mailto:protciv@regione.piemonte.it) ;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it](mailto:monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it);
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando l'apposito modulo di richiesta presente nella homepage del servizio web "Gestionale Finanziamenti".

## 9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

# ALLEGATO n. 1 - Definizioni

## Glossario amministrativo

**Autorità di Gestione:** la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

**DNSH:** Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
  - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
  - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

**FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:** è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

**Responsabile di Controllo (RdC):** la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente disciplinare è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".



**Responsabile di Gestione (RdG):** la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predisporre i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del disciplinare;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.

Il Responsabile di Gestione per il presente disciplinare è il Settore "Protezione civile" della Direzione regionale "Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica".

#### **Resilienza climatica/resa a prova di clima:**

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al disciplinare è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

#### **A) Il proponente dovrà effettuare un'analisi di *screening*:**

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

#### **B) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:**

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

**Si.Ge.Co.:** il **Sistema di Gestione e Controllo** è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

**Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

---

## Glossario tecnico di materia

**Incendio boschivo o di vegetazione:** fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, ce-  
spugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno del-  
le predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree;

**Incendio di interfaccia:** incendio che interessa aree di interfaccia urbano-rurale, ossia il luogo do-  
ve l'area naturale e quella urbano-rurale si incontrano e interferiscono reciprocamente; tale incen-  
dio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento urbano-rurale, sia come incendio boschi-  
vo che successivamente può interessare, per propagazione, le zone di interfaccia;

**Lotta attiva aib:** gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ri-  
cognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con attrezzature manuali, contro-  
fuoco e mezzi da terra e aerei, secondo quanto previsto dalla L. 353/2000 art. 7. La Regione orga-  
nizza il proprio Sistema operativo AIB individuando e affidando tramite apposite convenzioni, com-  
piti e competenze sulla base di quanto indicato dalla normativa vigente (l.r. 15/2018 art. 6).

**Piano AIB, ovvero Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, pre-  
venzione e lotta attiva agli incendi boschivi:** ai sensi della L. 353/2000 art. 3 e della L.r. 15/2018  
art. 1 comma 4 lettera b), è lo strumento con cui la Regione organizza la gestione della competen-  
za affidata dallo Stato, in tutte le attività previste dalla normativa stessa;

**Piazzole atterraggio elicotteri:** Le piazzole per l'atterraggio degli elicotteri sono infrastrutture col-  
locate in prossimità di aree dove si prevede un elevato rischio di incendi boschivi. Queste hanno lo  
scopo di consentire l'atterraggio dei mezzi aerei al fine di effettuare rifornimento di carburante ed il  
carico e scarico di materiale o di personale per le attività di estinzione.

**Piazzole per vasche mobili:** Le piazzole per il montaggio delle vasche mobili sono aree prive di  
vegetazione arborea ed arbustiva, pianeggianti e limitrofe ad una fonte di approvvigionamento idri-  
co capace di garantire il riempimento delle vasche stesse. Queste vasche vengono montate sola-  
mente all'occorrenza quando si verifica un incendio boschivo di dimensioni o localizzazione tale da  
richiedere un supporto aereo nella lotta attiva. Questo tipo di vasche possono avere diverse di-  
mensioni e capacità.

**Prevenzione diretta AIB:** la prevenzione diretta comprende tutti gli interventi idonei a rendere la vegetazione forestale meno percorribile e danneggiabile dal fuoco; essi sono pianificati e progettati in rapporto al comportamento e dalle conseguenze dell'incendio, prevedibili nei luoghi in cui è realizzata la prevenzione stessa (L.r. 15/2018 art. 5 commi 3 e 4). Le opere e gli interventi di cui al comma 4, identificati e localizzati nell'ambito del piano di cui all'articolo 1, comma 4, lettera b) della L.r. 15/2018, sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

**Punto di approvvigionamento idrico:** i punti di approvvigionamento idrico a cielo aperto per i mezzi terrestri e gli elicotteri (vasche AIB) sono infrastrutture fondamentali per la lotta attiva nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. La localizzazione e capacità delle vasche AIB deve essere commisurata al rischio di incendio presente nelle diverse zone, nonché alla disponibilità di acqua e alla presenza di un'adeguata viabilità di accesso.

**Sistema operativo regionale antincendi boschivi:** sistema costituito dalla Regione la quale, per effetto della stipulazione di appositi accordi o convenzioni, può avvalersi – secondo quanto previsto dalla L.r 15/2018 - delle istituzioni dello Stato, del volontariato e di soggetti che svolgono attività per l'impiego di velivoli.

**Tempo di rotazione elicottero:** tempo impiegato dall'elicottero ad effettuare un ciclo completo comprensivo di pescaggio con la benna nel punto acqua, trasferimento sull'obiettivo, sgancio acqua, trasferimento dall'incendio al punto acqua per un nuovo carico. Dal punto di vista dell'efficacia dell'azione, da letteratura di settore si considera ottimale un tempo di rotazione pari 3 minuti, ma ai fini dell'operatività viene comunque ritenuto accettabile un tempo pari a 5 minuti.

## ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

### RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

### RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" s.m.i.;
- L. 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC)";
- L. 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- L. 8 novembre 2021, n. 155 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- D. M. 23 giugno 2022, n. 256 del Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";
- Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, "Modifiche al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: 'Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi'";
- D.M. 10 marzo 2020, n. 63 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

## RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.r. n. 28 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R."
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Determina Dirigenziale n. 277 del 29 Giugno 2023 P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Approvazione
- DGR 27 maggio 2024, n. 64-8680 - PR FESR 2021/2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Approvazione delle schede tecniche delle Misure A e B dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Risorse pubbliche € 7.123.850,00;
- L.r. 4 ottobre 2018, n. 15, "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";
- DGR 19 marzo 2021, n. 10-2996, "Legge 353/2000, articolo 3. Legge regionale 15/2018, articolo 1, comma 4. Approvazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025";
- DGR 13 ottobre 2022, n. 12-5791, "Legge 353/2000, articolo 3. Legge regionale 15/2018, articolo 1, comma 4. Approvazione dell'aggiornamento anno 2022 del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025" di cui alla DGR n. 10-2996 del 19 marzo 2021";
- L.r. 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- DPGR 20 settembre 2011, n. 8/R, "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R." e s.m.i.;
- DGR 23 gennaio 2017, n. 8-4585, "Legge Regionale 4/2009, art. 9 - Approvazione del Piano Forestale Regionale 2017-2027".
- DD 2052/A1821A del 31/07/2023 "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – D.L. n. 120/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 155/2021 – Interventi per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile per le aree interne. Approvazione "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi".

Numero domanda:

Data:



**DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**Direzione A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**  
**Settore A1821A – Protezione Civile**

**Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027**

***Bando Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi  
(Azione II.2iv.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi)***

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:**

Numero domanda:

Data:

## A. ENTE

### A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Unità organizzativa \_\_\_\_\_

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Settore attività economica

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Codice IPA \_\_\_\_\_

#### A.1.1 Sede legale<sup>1</sup>

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

#### A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte



Numero domanda:

Data:

## B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	Azione II.2iv.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi

Dettagli di intervento <sup>3</sup>	
<input type="checkbox"/>	Lavori di rifunionalizzazione delle vasche in calcestruzzo (ad esempio impermeabilizzazione, riparazione perdite, consolidamenti, ripristino adduzioni e scarichi)
<input type="checkbox"/>	Lavori di rifunionalizzazione delle vasche in pvc (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzioni e scarichi)
<input type="checkbox"/>	Lavori di rifunionalizzazione dei piccoli invasi in terra (ad esempio sostituzione telo, ripristino adduzioni e scarichi)
<input type="checkbox"/>	Lavori di realizzazione di nuove vasche in pvc (ad esempio realizzazione basamento, acquisto e posizionamento vasca, realizzazione alimentazione e scarico,...)
<input type="checkbox"/>	Lavori di realizzazione di nuove vasche in calcestruzzo o in terra
<input type="checkbox"/>	Realizzazione di nuovi punti di prelievo da corpi idrici naturali o di derivazione da condotte esistenti per l'alimentazione dei punti acqua
<input type="checkbox"/>	Limitazione della vegetazione per garantire l'accessibilità al manufatto: interventi a carico della vegetazione, anche di carattere arboreo o arbustivo finalizzati a garantire l'accessibilità al manufatto e le condizioni di sicurezza per le operazioni con mezzi aerei
<input type="checkbox"/>	Realizzazione o sostituzione delle recinzioni
<input type="checkbox"/>	Realizzazione di coperture mobili per le vasche
<input type="checkbox"/>	Lavori di rifunionalizzazione della viabilità secondaria di servizio per garantire l'accesso all'infrastruttura
<input type="checkbox"/>	Lavori di demolizione delle infrastrutture il cui costo di rifunionalizzazione non è economicamente sostenibile rispetto alla funzionalità dell'infrastruttura ai fini del sistema antincendi boschivi
<input type="checkbox"/>	Realizzazione di idonea cartellonistica informativa e prescrittiva ai fini della sicurezza ed ai fini della pubblicizzazione dell'intervento

Settori di intervento	
<input type="checkbox"/>	059 – Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima

<sup>2</sup> Tipologie di beneficiario:

– Settore Tecnico regionale

<sup>3</sup> Scelta multipla

Numero domanda:

Data:

## **B.2 Abstract del progetto di investimento**

Titolo \_\_\_\_\_

Sintesi progetto (

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento \_\_\_\_\_<sup>4</sup>  
(*espressa in mesi*)

---

<sup>4</sup> Durata massima: 30 mesi

Numero domanda:

Data:

### B.3 Sedi<sup>5</sup>

*Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa e tutte le sedi intervento.*

*La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Indicare come riferimento geografico/centroide di ciascuna sede il baricentro della sede Intervento. Se non è presente un indirizzo indicare la località e barrare con x il campo relativo al numero civico.*

#### B.3.1 Sede 001

Tipo Sede    Amministrativa/Intervento     Intervento     Amministrativa

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni \_\_\_\_\_

Riferimento geografico/centroide secondo il sistema di riferimento WGS84

- Coordinata x Longitudine <numerico max 7 caratteri compresi fra 6.62 e 9.21>
- Coordinata y Latitudine <numerico max 8 caratteri compresi fra 44.06 e 46.46>

---

<sup>5</sup>La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

Numero domanda:

Data:

### C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

*Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA*

#### C.1 Piano delle spese<sup>6</sup>

Voci di spesa	Importo totale
<b>Azione II.2iv.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi</b>	
A1) Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa	
B1) Spese per servizi di ingegneria e architettura (ad esempio direzione lavori, CSP, CSE, CRE, collaudi, indagini dirette, DNSH e immunizzazione climatica, rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio) oneri compresi (cassa professionale, IVA)	
B2) Spese per imprevisti, indennità	
C1) Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27	
D1) Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni	
E1) Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario	
F1) Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'Art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	
<b>Totale</b>	

#### C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

<sup>6</sup>Importo MINIMO del totale delle spese (oneri compresi): € 220.000,00

Numero domanda:

Data:

#### D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € \_\_\_\_\_<sup>7</sup> si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

##### D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
o	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

##### D.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto <sup>8</sup>	
<b>Totale<sup>9</sup></b>	

<sup>7</sup> Pari al totale del piano delle spese.

<sup>8</sup> Campo da compilare obbligatoriamente, deve essere maggiore di zero.

<sup>9</sup> Percentuale del totale delle spese: 100%

Numero domanda:

Data:

## E. INDICATORI

<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>POST/Valore previsionale</b>
<b>Indicatori di output</b>	RCO28 – Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Ettari (Ha)	
<b>Indicatori di risultato</b>	RCR36 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Numero	
<b>Indicatori ambientali</b>	Nuovi punti di approvvigionamento idrico	Numero	
	Punti di approvvigionamento idrico rifunzionalizzati	Numero	

Numero domanda:

Data:

**ALLEGATI**

<b>Tipologia</b>	<b>Nome doc</b>
Relazione tecnico-economica di sintesi redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 5 del disciplinare sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato	<b>RTEsintesi.pdf</b>
Elaborato progettuale contenente le schede monografiche dei singoli interventi contenuti nella domanda di ammissione, redatte sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 del disciplinare	<b>SchedeInterventi.pdf</b>

**FACSIMILE**

Numero domanda:

Data:

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
  - o è stata destinata la marca da bollo con numero \_\_\_\_\_, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
  - o l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
  - o di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione \_\_\_\_\_ ai sensi di \_\_\_\_\_;
3. che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 e NON rientra negli ambiti esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
4. che per la realizzazione dell'intervento<sup>10</sup>:
  - o sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
  - o sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
  - o non sono previste autorizzazioni;
  - o saranno richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori.
5. di essere a conoscenza che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ A:**

1. produrre l'ulteriore documentazione che Regione Piemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
2. mantenere i requisiti di ammissibilità;
3. realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
4. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
5. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
6. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
7. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
8. garantire una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
9. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in

<sup>10</sup>Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.



Numero domanda:

Data:

modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;

10. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
11. rispettare le regole di cumulo previste dal Bando;
12. consentire i controlli previsti dal Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
13. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili";
14. assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
15. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 4.3 del Bando (Conservazione della documentazione);

## **Autorizzazione e presa visione**

### **Regole di compilazione**

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda. Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

### **Presa visione**

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

### **Trattamento dei dati personali**

- Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte – Direzione A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA – Settore A1821A – *Protezione Civile* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati

Numero domanda:

Data:

secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A1800A - *OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA*– Settore A1821A – *Protezione Civile* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.

- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione A1800A - *OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA*;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente;

Numero domanda:

Data:

• Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione A1800A - *OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA*– Settore A1821A – *Protezione Civile* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo.

**Firmato digitalmente dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005**

FACSIMILE

## ALLEGATO n. 4 – Griglia dei criteri di valutazione

La valutazione delle domande viene effettuata, entro i 60 giorni successivi alla data di presentazione, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 nella seduta del 7 dicembre 2022 e tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione;

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore Protezione civile (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

### a) Ammissibilità formale:

1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
2. Completezza della domanda di finanziamento
3. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
4. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
5. Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

### b) Ammissibilità sostanziale:

<ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti di progetto):<ul style="list-style-type: none"><li>◦ localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del disciplinare: i siti oggetto degli interventi di rifunionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico e/o di realizzazione di nuovi punti di approvvigionamento idrico devono essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;</li></ul></li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal disciplinare e con le scadenze del PR. Le proposte di intervento, per come più dettagliatamente descritto all'art 2.7 del disciplinare, dovranno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la conclusione della procedura di scelta del contraente entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo;</li> <li>▪ l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 30 mesi dalla data di concessione del contributo.</li> </ul> </li> <li>○ compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli interventi previsti dovranno garantire, laddove possibile, il rispetto delle Linee Guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi (D.D. 2052/A1821A/2023).</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il richiedente, compatibilmente con il livello progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, dovrà evidenziare negli elaborati di progetto le fattispecie di vincolo presenti e le relative procedure autorizzative, impegnandosi ad ottenere tutti i necessari atti di assenso preventivamente all'affidamento dei lavori pena la decadenza del beneficio.</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente): cfr. art. 2.3.1 del disciplinare.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del principio DNSH: cfr. art. 2.3.2 del disciplinare.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS): coerenza con la MAS 3 priorità 3B 'Ridurre le marginalità territoriali'.</li> </ul>

### **c) Valutazione:**

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione il Settore Protezione Civile (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Con riferimento all'elenco sotto riportato, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente un punteggio totale almeno pari a 8/30.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Per quanto riguarda i sottocriteri 2.1, 2.2, 2.3, 3.1 e 3.2, le domande di contributo che comprendono più siti di intervento la valutazione è ottenuta considerando la media del parametro oggetto di valutazione (p. es. superficie forestale, popolazione...) di ogni singolo intervento facente parte della domanda, e su tale media viene attribuito il punteggio corrispondente secondo le tabelle sottostanti.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore Protezione Civile (RdG) che dispone, entro 60 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda.

**Tabella 1 – Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione di merito del progetto**

<b>Criterio 1 – Corrispondenza del Quadro Economico di Progetto ai requisiti specificati dal disciplinare</b>		
<b>Sotto-criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Modalità di assegnazione</b>
<b>1.1</b> – L'entità delle voci del quadro economico è coerente con quanto previsto nel disciplinare	0 - 3	0 – non è coerente 3 – è coerente
<b>Totale criterio 1</b>		0 - 3

<b>Criterio 2 – Ambito territoriale in cui il progetto è inserito (grado di rischio di incendio boschivo, funzione protettiva del popolamento, sito della Rete Natura 2000 o di area protetta, presenza di certificazione gestione forestale sostenibile)</b>		
<b>Sotto-criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Modalità di assegnazione</b>
<b>2.1</b> – Percentuale di sovrapposizione della superficie coperta, con tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti, con superfici coperte altri punti di approvvigionamento idrico	0 - 5	0 – da 67% a 100% 3 – da 34% a 66% 5 – fino a 33%
<b>2.2</b> – Percentuale di superficie coperta, con tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti, ricadente nelle classi di rischio incendio boschivo alto e molto alto del Piano AIB Regionale	1 - 5	1 – fino a 30% 3 – da 31% a 50% 5 – da 51% a 100%
<b>2.3</b> – Percentuale di superficie forestale coperta dal punto di approvvigionamento idrico, valutata con tempo di rotazione dell'elicottero pari a 5 minuti sulla Carta Forestale edizione 2016 della Regione Piemonte	1 - 5	1 – fino al 33% 3 – da 34% a 66% 5 – da 67% a 100%
<b>Totale criterio 2</b>		0 - 15

<b>Criterio 3 – Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali</b>		
<b>Sotto-criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Modalità di assegnazione</b>
<b>3.1</b> – Possibilità di utilizzo del punto di approvvigionamento idrico da parte dei mezzi aerei leggeri della flotta regionale	0 - 3	0 – utilizzo non previsto 3 – utilizzo previsto
<b>3.2</b> – Accessibilità del punto di approvvigionamento idrico valutata secondo la classificazione regionale della viabilità	1 - 2	1 – viabilità che permette il transito di mezzi leggeri (classi S3, P2) 2 – viabilità camionabile che permette il transito con autobotti (classi S1, S2, P1)
<b>3.3</b> – La relazione tecnico economica e gli elaborati progettuali descrivono in modo chiaro lo stato di fatto e di	0 - 5	0 – insufficiente 3 – sufficiente

progetto		5 – buono
<b>Totale criterio 3</b>		0 - 10

<b>Criterio 4 – Qualità economico finanziaria del progetto in termini di pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del disciplinare</b>		
<b>Sotto-criteri di valutazione</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Modalità di assegnazione</b>
<b>4.1</b> – All'interno degli elaborati progettuali (relazione tecnico economica di sintesi e/o schede degli interventi) la determinazione dei costi ammissibili è effettuata sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente all'atto della presentazione della domanda di sostegno o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo è determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente	0 - 2	0 – non coerente 2 – coerente
<b>Totale criterio 4</b>		0 - 2

## ALLEGATO n. 5

### Schema di relazione tecnico-economica di sintesi

#### Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	2
2.1 Siti oggetto di intervento.....	2
2.2 Titolo dell'iniziativa.....	2
2.3 Descrizione della proposta progettuale.....	2
2.4 Quadro economico.....	2
2.5 Tempistiche di realizzazione.....	2
3. CRONO-PROGRAMMA.....	2
3.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	2
3.2 Calendario delle attività.....	3
3.3 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione.....	3



## **1. PREMESSA**

*Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che, ad integrazione ed a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto e degli effetti attesi da tale investimento. Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda di finanziamento, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti ed ai parametri prescritti nel disciplinare per l'accesso all'agevolazione ed, altresì, giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del disciplinare.*

## **2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

### **2.1 Siti oggetto di intervento**

*Procedere ad una breve descrizione/elencazione degli aspetti peculiari dei siti e località in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione.*

### **2.2 Titolo dell'iniziativa**

*Riportare il titolo dell'iniziativa.*

### **2.3 Descrizione della proposta progettuale**

*Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale. Devono essere, altresì, indicati gli elementi salienti del progetto. Ove opportuno, per i dettagli e le caratteristiche di ogni intervento, rimandare alla scheda monografica di intervento ('Allegato 6').*

*Mettere in evidenza le caratteristiche progettuali utili al fine della valutazione della domanda di sostegno (vedasi l'Allegato 4 'Griglia dei criteri di valutazione').*

### **2.4 Quadro economico**

*Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 2.4, disaggregati per le principali voci di costo.*

### **2.5 Tempistiche di realizzazione**

*Indicare la stima in mesi di realizzazione delle opere previste per singolo intervento.*

## **3. CRONO-PROGRAMMA**

### **3.1 Stato dell'iter autorizzatorio**

*Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc siano già stati ottenuti ove richiesti.*

### **3.2 Calendario delle attività**

*Definire, mediante un diagramma (es. Gantt), che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche, e che indichi in modo esplicito la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.*

### **3.3 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione**

*Indicare la vita utile prevista degli interventi proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.*

**ALLEGATO n. 6**  
**Schema di scheda monografica di intervento**

**Indice generale**

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
2. CARATTERISTICHE INTERVENTO.....	2
2.1 Descrizione sommaria dei lavori.....	2
2.2 Quadro economico.....	2
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	2

*Il presente schema di elaborato progettuale è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che illustri in maniera più dettagliata gli interventi compresi nella domanda di sostegno.*

*Tale scheda deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri prescritti nel disciplinare.*

*Nel caso di domande di sostegno che racchiudano al loro interno più interventi, predisporre tante schede monografiche quanti sono gli interventi previsti, che dovranno essere poi raccolte in un unico documento ('Allegato 6') da allegare alla domanda di agevolazione.*

*In sede di valutazione della domanda di sostegno si terrà conto della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.*

## **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

*Riportare la localizzazione geografica dell'intervento e descrizione del contesto territoriale.*

*Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione.*

## **2. CARATTERISTICHE INTERVENTO**

### **2.1 Descrizione sommaria dei lavori**

*Indicare le motivazioni per cui si rende necessario l'intervento, descrivendo in maniera sintetica la soluzione progettuale proposta e le lavorazioni che essa comporta.*

*Riportare in maniera esplicita le informazioni e i dati tecnici fondamentali in sede di valutazione delle domande di sostegno (vedasi Allegato 4 'Griglia dei criteri di valutazione'). A titolo esemplificativo si fornisce la tabella sottostante.*

*Superficie totale coperta dal punto di approvvigionamento con rotazione elicottero pari a 5 minuti [ettari] Dato*

*Sovrapposizione con superfici coperte da altri punti di approvvigionamento con rotazione elicottero pari a 5 minuti [ettari]*

*Superficie coperta dal punto di approvvigionamento con rotazione elicottero pari a 5 minuti, ricadente nelle classi di rischio incendio alto e molto alto [ettari]*

*Superficie forestale coperta dal punto di approvvigionamento con rotazione elicottero pari a 5 minuti [ettari]*

*Classificazione viabilità di accesso*

*Utilizzo previsto da parte dei mezzi aerei leggeri della flotta regionale AIB*

*Popolazione residente nei Comuni il cui territorio interseca l'area coperta dal punto di approvvigionamento idrico con rotazione elicottero pari a 5 minuti*

### **2.2 Quadro economico**

*Dettagliare le spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento, previste dall'articolo 2.4, disaggregati per le principali voci di costo.*

## **3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

*Documentare lo stato di fatto delle opere/del territorio nell'ambito dei quali si propone di realizzare l'intervento con fotografie.*

Regione Piemonte  
Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027  
Priorità II - Transizione ecologica e resilienza  
Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”  
MISURA A: “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”

**Dichiarazione di assenso da parte del proprietario del terreno  
per l'utilizzo delle aree**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO  
resa ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in relazione agli investimenti previsti nella domanda di agevolazione “[Inserire il titolo del progetto di investimento (cfr. Allegato 3 – Modulo di domanda – punto B.2)]” a valere sull’Azione II.2iv.4 “Investimenti per la prevenzione degli incendi boschivi” – Misura A “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” del PR FESR 2021-2027, presentata da:

Denominazione o ragione sociale Ente \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Settore/Direzione regionale \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

dei seguenti terreni censiti al Catasto terreni e interessati dall'intervento oggetto di domanda di agevolazione:

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_<sup>2</sup>,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

1 Proprietario/comproprietario

2 Ripetere quante volte necessario

## DICHIARA

di concedere il proprio pieno e incondizionato assenso per un periodo di anni \_\_\_\_\_<sup>3</sup> per la realizzazione del richiamato intervento, descritto nella domanda di agevolazione sopra indicata, comprendente anche l'eventuale l'intervento delle squadre forestali regionali, del quale sono a piena e completa conoscenza.

Dichiara altresì, in caso di alienazione dei terreni di cui sopra, di inserire esplicitamente nell'atto di compravendita il divieto di modificare sostanzialmente la natura e la funzionalità dell'infrastruttura per un periodo di anni \_\_\_\_\_ dalla realizzazione dell'investimento, e di comunicare tempestivamente al beneficiario la variazione della proprietà del terreno.

Luogo e data \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> Periodo non inferiore a 5 anni, per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art 65 del Reg. UE n. 1060/2021

<sup>4</sup> Allegare alla presente dichiarazione la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore

**ALLEGATO n. 8**  
**Schema di Relazione tecnico-economica finale**

**Indice generale**

PREMESSA.....	2
1. SINTESI DEGLI INTERVENTI.....	2
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	2
2.1 Informazioni generali.....	2
2.2 Risultati conseguiti.....	2
2.3 Quadro economico.....	3
2.4 Calendario delle attività.....	3
2.5 Modalità di divulgazione.....	3

## PREMESSA

*Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal disciplinare.*

*Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.5 del disciplinare unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.3 del disciplinare e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi inviati unitamente alla domanda di agevolazione.*

## 1. SINTESI DEGLI INTERVENTI

*Riportare le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.*

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 Informazioni generali

*Per ogni intervento facente parte del progetto, riportare fotografie durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.*

*Descrivere dettagliatamente:*

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal disciplinare e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);*
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.*

*Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.*

### 2.2 Risultati conseguiti

*Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato.*

*[esempio tabella sintetica descrittiva degli indicatori:]*

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Ante intervento (situazione "di progetto"<sup>1</sup>)</i>	<i>Post intervento (situazione "ad intervento realizzato")</i>
-------------------------------	------------------------	---	--

<sup>1</sup> La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.



<i>Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi (superficie coperta dai punti di approvvigionamento idrico realizzati o rifunzionalizzati)</i>	<i>Ettari</i>		
<i>Nuovi punti di approvvigionamento idrico realizzati</i>	-		
<i>Punti di approvvigionamento idrico rifunzionalizzati</i>	-		
<i>Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi (residenti nei Comuni coperti dalle misure di protezione)</i>	<i>Persone</i>		

## 2.3 Quadro economico

*Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della “Relazione tecnico-economica di sintesi”, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.*

## 2.4 Calendario delle attività

*Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal disciplinare (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).*

## 2.5 Modalità di divulgazione

*Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell’iniziativa.*

*A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall’elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:*

- 1. incontri pubblici, con l’organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell’iniziativa;*
- 2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;*
- 3. cartellonistica esplicativa;*
- 4. etc.*

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Modifica N.: 2024/58/23 dell'accertamento 2025/58  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 483.000,00  
Importo iniziale (€): 20.148.859,12  
Importo finale (€): 29.971.370,33  
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/245/23 dell'accertamento 2025/245  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 207.000,00  
Importo iniziale (€): 1.345.739,77  
Importo finale (€): 12.599.144,15  
Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Modifica N.: 2024/37/16 dell'accertamento 2026/37  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 483.000,00  
Importo iniziale (€): 4.439.236,38  
Importo finale (€): 17.918.993,58  
Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/105/11 dell'accertamento 2026/105  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 207.000,00  
Importo iniziale (€): 2.152.579,93  
Importo finale (€): 6.672.229,39  
Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri  
Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Modifica N.: 2024/57/22 dell'accertamento 2025/57  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 460.000,00  
Importo iniziale (€): 19.189.389,64  
Importo finale (€): 28.544.162,23  
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea  
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/36/15 dell'accertamento 2026/36  
Descrizione: INCREMENTO PR FESR 2021/2027.  
Importo riduzione/aumento (€): 460.000,00  
Importo iniziale (€): 4.227.844,18  
Importo finale (€): 17.402.576,08  
Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4  
Soggetto: Cod. 84657  
PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea  
Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI  
Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate  
Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente  
Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione  
Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE  
Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Prenotazione N.: 2025/5653

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 460.000,00

Cap.: 202372 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI  
PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REG.UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - SPESE IN  
CONTO CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di  
cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/5655

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 483.000,00

Cap.: 202374 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE  
DAL PR FESR 2021-2027 (REG.UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - SPESE IN CONTO  
CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione  
europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Prenotazione N.: 2025/5657

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 207.000,00

Cap.: 202378 / 2025 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO  
REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA  
PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) SVILUPPO SOSTENIBILE -  
SPESE IN CONTO CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione  
europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1398

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 460.000,00

Cap.: 202372 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI  
PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REG.UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - SPESE IN  
CONTO CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di  
cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 2791/A1821A/2024 DEL 23/12/2024**

Prenotazione N.: 2026/1399

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 483.000,00

Cap.: 202374 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE  
DAL PR FESR 2021-2027 (REG.UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - SPESE IN CONTO  
CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione  
europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1400

Descrizione: PR FESR 2021/2027. PRIORITÀ II "TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA".  
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4

Importo (€): 207.000,00

Cap.: 202378 / 2026 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO  
REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA  
PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPRESS N. 27/2024) SVILUPPO SOSTENIBILE -  
SPESE IN CONTO CAPITALE REGIONE - AMBIENTE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.09.010 - Infrastrutture idrauliche

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione  
europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e  
dell'ambiente (solo per le Regioni)